Basilica di S. Luca – Bologna 051-6142339
Mail pellegrinaggi:
info@santuariodisanluca.it

Beata Vergine di S.Luca

Informatore del Santuario

SETTIMANA* 16 - 23 NOVEMBRE *2025

***Sito del Santuario**: Santuario di S. Luca Bologna*

PREGHIERA NEL SANTUARIO

Messe feriali: 7,30 – 9,30 – 10,30
Messa prefestiva 17,30
Messe festive: 8,00 – 9,30 – 11,00 – 12,15 (*in caso di pellegrinaggi*)
15,30 (*rosario e vespro*) – 17,30 Messa vespertina.
Canto delle Lodi: ore 7,30 (domenica e feste principali)
Canto del Vespro: ore 16,00 (domenica e feste principali)
Rosario quotidiano: 15,30 (in quaresima**:** al venerdì al posto del rosario: Via Crucis).
Adorazione settimanale: Giovedì dalle ore 16,00 alle 17,00
Confessioni: Tutti i giorni, dalle ore 7,30 alle 12,30 e dalle 16,00 (dopo il Rosario) alle 18,00 secondo le possibilità, ci sono sacerdoti disponibili per questo sacramento

ORARIO DEL SANTUARIO
Apertura ore 7,00 - 18,00

VITA DEL SANTUARIO

Domenica 16 Novembre: E' la domenica dei poveri,
Invito fatto da papa Francesco a ricordare coloro che soffrono per difficoltà divario genere perché prive del necessario ad una vita serena e dignitosa. Il papa Leone ha mandato un messaggio per questo, di cui riporto sotto una stralcio interessante.
E' la **terza domenica del mese**, alla fine del rosario e del canto dei vespri saranno portati davanti alla sacra Icona della Madonna di S. Luca i fogliettino con la richiesta di grazie per i proprio malati e la richiesta di aiuto di fronte alle difficoltà personali.
Domenica 23 Novembre

E' la quarta domenica del mese dedicata alla preghiera per le famiglie e ultima domenica dell'anno liturgico. Dopo la recita del rosario ci sarà la **preghiera di adorazione** con il canto dei vespri come ringraziamento a Dio per il dono dell'anno appena trascorso.
La prossima domenica segna l'inizio dell'Avvento perciò del nuovo anno liturgico.

Dal messaggio di Papa Leone per la giornata dei poveri 2025

2. Il povero può diventare testimone di una speranza forte e affidabile, proprio perché professata in una condizione di vita precaria, fatta di privazioni, fragilità ed emarginazione. Egli non conta sulle sicurezze del potere e dell'avere; al contrario, le subisce e spesso ne è vittima. La sua speranza può riposare solo altrove. Riconoscendo che Dio è la nostra prima e unica speranza, anche noi compiamo il passaggio tra le speranze effimere e la speranza duratura. Dinanzi al desiderio di avere Dio come compagno di strada, le ricchezze vengono ridimensionate, perché si scopre il vero tesoro di cui abbiamo realmente necessità. Risuonano chiare e forti le parole con cui il Signore Gesù esortava i suoi discepoli: «Non accumulate per voi tesori sulla terra, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulate invece per voi tesori in cielo, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano» (Mt 6,19-20).

3. La più grave povertà è non conoscere Dio. È questo che ci ricordava Papa Francesco quando in *Evangelii gaudium* scriveva: «La peggior discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale. L'immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede; hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede» (n. 200). C'è qui una consapevolezza fondamentale e del tutto originale su come trovare in Dio il proprio tesoro. Insiste, infatti, l'apostolo Giovanni: «Se uno dice: "Io amo Dio" e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1Gv 4,20).

INDICAZIONI PER IL GIUBILEO,

Per acquistare l' indulgenza del giubileo, non è necessario passare dalla "**porta santa"** che è solo a Roma nelle quattro basiliche maggiori: S. Pietro, S. Paolo, S. Giovanni in Laterano e S. Maria Maggiore., ma è possibile ricevere la stessa indulgenza plenaria compiendo questi atti di preghiera nei luoghi indicati come giubilari. Il santuario della B.V. di S. Luca è luogo giubilare della diocesi di Bologna. Queste sono le indicazioni per celebrare anche personalmente il giubileo:

- **Pellegrinaggio** verso un luogo sacro giubilare: il cammino rappresenta la vita come esperienza di chi vive il tempo come costante cammino verso la casa del Signore, rappresentata dal luogo giubilare.
- **Partecipazione alla Eucaristia:** Questo sacramento è il vertice della nostra fede. Le indicazioni solite chiedono che si partecipi alla messa negli otto giorni prima o dopo la data del pellegrinaggio.
- **Confessione individuale:** è il sacramento del perdono dei peccati; nel giubileo diventa purificazione totale da ogni colpa , da celebrare negli otto giorni prima o dopo la data del pellegrinaggio
- **Pratiche devozionali.** Pregare secondo le intenzioni del Papa, fare la professione di fede (credo), oppure recitare il Rosario, o fare la via Crucis, meditazione della Parola, liturgia delle ore come sosta di preghiera e incontro col Signore.